



HOME MOSTRE MUSEI PERSONE LIBRI DOVE OPINIONI VIDEO FOTOGALLERY

ARCHEOLOGIA ARTE CLASSICA E MODERNA ARTE CONTEMPORANEA SCULTURA ARCHITETTURA BIBLIOTECHE & ARCHIVI RESTAURI STUDIO&LAVORO

RICERCA

## Archeologia, sul Palatino didattica a cielo aperto

Da 15 anni nella Capitale gli studenti della Sapienza scavano restituendo alla città un grande patrimonio



Roma, lo scavo palatino pendici nord orientali

ROMA – Il prossimo 24 luglio si concluderà la campagna archeologica 2015 nella Capitale, che ha visto 85 giovani impegnarsi per quattro settimane nella zona del Palatino nord-orientale – Arco di Tito. Lo scavo, dato in concessione agli archeologi dell'Università dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e sostenuto nel 2015 dal contributo di Fondazione Roma, offre infatti, da quasi 15 anni, didattica a cielo aperto per i giovani studenti.

Lo scavo ha restituito in questi anni una serie impressionante di monumenti e di documenti e ha formato centinaia di giovani archeologi che per la prima volta qui hanno avuto la possibilità di imparare le procedure necessarie a condurre uno scavo secondo metodi scientifici. Tremila anni di storia sono passati tra le mani degli archeologi, restituendo alla comunità scientifica e alla città un formidabile patrimonio di memorie.

«Gli studenti hanno anche avuto modo di utilizzare strumentazione ottica ed elettronica innovativa per l'immissione e la gestione in banca dati delle strutture, dei manufatti, dei resti vegetali e animali», spiega la direttrice dello scavo **Clementina Panella**. È lei l'archeologa della Sapienza a cui si devono le scoperte effettuate in quest'area situata nel cuore di Roma, accanto al **Colosseo**, nel Parco Archeologico del Foro Romano e del Palatino. «Il nostro cantiere-scuola occupa un settore della collina con particolari valenze simbolico-sacrali, la cui storia, è stata ricostruita partendo dagli interventi moderni e medievali fino agli affioramenti geologici sui quali compaiono le prime capanne (X-IX secolo a.C.): tra questi due estremi, il cuore della città classica».

Martedì 21 luglio, il Presidente della Fondazione Roma Emmanuele Emanuele e il Rettore della Sapienza Eugenio Gaudio incontreranno il Soprintendente Francesco Prosperetti, gli archeologi e gli studenti al lavoro.

«La formazione e l'istruzione sono alla base della crescita personale e dello sviluppo



### ALTRI ARTICOLI

#### Michelangelo a confronto con 10 contemporanei

Nel 2016, alle Gallerie dell'Accademia di Firenze, un dialogo fra i giganti dell'arte del passato e dei giorni nostri

#### Napoli, terminato Impossible Naples Project

Pronto il progetto esternalizzato di Marco Maraviglia per Metamorfosi Reloaded, edizione "Expo!"

#### Affreschi medievali Alla Rocca Borromeo di Angera

Le tappezzerie decorate erano sotto la calce; i visitatori potranno assistere all'intervento di restauro

#### Trento, al Muse "Be-diversity" di Stefano Calgon

Una piattaforma di discussione, dove arte e scienza si intrecciano per stimolare alle differenze

#### Firenze, il corso di scultura per 13 non vedenti

Grazie alla Sacred Art School Firenze e altre istituzioni le opere esposte ad Expo di Milano, a settembre 2015

### COMUNI E REGIONI

#### Il Verismo francese in mostra a Villar Pelice



Esposte oltre 100 opere grafiche realizzate dai grandi maestri del XIX secolo, da Honoré Daumier a Antonio Fontanesi

#### A Trieste Paolo Caccia Dominioni: "Un artista sul fronte di guerra"



Alla Biblioteca Statale Crise con esposizione di disegni architettonici: la sua opera e la sua storia

#### Dopo Roma, la "Treccani" arriva a Milano



Viaggio nella storia dell'Istituto della Enciclopedia Italiana, a 90 anni dalla sua nascita. Documenti e pubblicazioni

in collaborazione con gli enti locali

### VIDEO

sociale della nostra comunità – sottolinea il Rettore – il sostegno della Fondazione Roma rappresenta un importante segnale di come la parte migliore della società civile sappia intervenire in un momento critico per il nostro Paese e lancia un segnale di speranza per le nuove generazioni».

«Siamo orgogliosi – dichiara il Presidente della Fondazione Roma, Emanuele – di sostenere un progetto che unisce così tante direttrici della nostra azione: la valorizzazione del patrimonio culturale italiano, artistico e archeologico, che io considero il motore principale dello sviluppo economico, sociale e civile; l'investimento nella formazione delle giovani generazioni; la centralità delle nuove tecnologie, perché solo l'innovazione è in grado di fare la differenza, in un mondo sempre più competitivo».

«Imparare un mestiere – prosegue Emanuele – che unisca le competenze tradizionali e le tecniche più moderne, è essenziale per affrontare la sfida del mercato del lavoro. Ed è questo l'obiettivo di **Archeo Lab**. Questa iniziativa si inserisce all'interno della più ampia collaborazione tra la Fondazione Roma e l'Università "La Sapienza", a cui nel 2014 la Fondazione ha assegnato un contributo di 5,9 milioni di euro, per un progetto triennale volto al potenziamento e all'ammodernamento delle strutture didattiche. A questo proposito, mi piace ricordare che lo scorso 18 maggio è stata inaugurata la Sala Multimediale presso il Palazzo del Rettorato. In futuro, si prevede la realizzazione di un centro linguistico d'ateneo e di un nuovo sistema di archiviazione robotizzato per la biblioteca centrale della Facoltà di Architettura, oltre alla creazione di laboratori avanzati e al potenziamento delle infrastrutture di rete».

Fra le scoperte più interessanti, i resti dell'antico santuario delle *Curiae Veteres* attribuite dalla tradizione scritta a Romolo, i pozzi votivi con i loro depositi spettanti ad un secondo antichissimo santuario (metà/fine VIII secolo a.C.) che fronteggiava le antiche Curie sulla via che saliva dalla valle del Colosseo al Foro, una residenza aristocratica (probabile casa natale di Augusto) che si estendeva lungo la pendice del Palatino sino alla sella tra il Palatino e Velia, le rovine impressionanti del famoso incendio neroniano del 64 dopo Cristo, le grandi realizzazioni imperiali (neroniane, flavie, adriane, severiane, tardo-antiche) che caratterizzano il paesaggio di questo settore urbano fino alle destrutturazioni dell'insediamento del VI e VII secolo d.C., alle spoliazioni di età medievale e rinascimentale e agli sterri post-unitari.

Ma anche le insegne imperiali attribuite a Massenzio, esposte oggi nel Museo Nazionale Romano di Palazzo Massimo in una sala appositamente allestita; un grande bacino in terracotta della prima metà del V secolo avanti Cristo, la cui decorazione pittorica rappresenta per Roma un *unicum*, esposto da pochi mesi nel Museo Palatino, le erme in marmo e i ritratti di Settimio Severo e dei suoi familiari (attualmente in corso di restauro) rinvenute nelle fondazioni di un edificio di età molto tarda (fine VI/VII secolo). Una sala del Museo Epigrafico del Museo Nazionale Romano alle Terme ospita il complesso architettonico del tempio restaurato da Claudio e la base iscritta dell'edicola dei Giulio-Claudi.

Publicato il 21 July 2015 alle 16:10 | Ultima modifica 21 July 2015 alle 16:11

TAG:

EMMANUELE, FONDAZIONE ROMA, MIBACT, PALATINO, ROMA, SAPIENZA

| CREATIVITÀ  | CONTEMPORANEA   | RACCONTI  | RARITÀ  |
|---|---|---|---|
|  |  |  |  |
| Roma, il nuovo centro per l'arte di Alda Fendi                                      | "Sopra l'Orizzonte Terra" a Palazzo Sforza Cesarini                                 | Roma, D'Annunzio e la Grande Guerra   | Milano, 230 mila visitatori per Leonardo  |